Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI **Roma — Sabato, 10 gennaio 1925** **Numero 7**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**100**	**60**	**40**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**200**	**120**	**70**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	**70**	**40**	**25**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**120**	**80**	**50**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » - Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria - *A. Boffi.* — Ancona *G Focola* — Aquila *F. Agnelli.* — Arezzo *A Pellegrini* — Ascoli Piceno *Ugo Censori.* — Avellino *C. Leprini* — Bari *Fratelli Favia.* — Belluno *S Benetta* — Benevento *E. Podio.* — Bergamo *Anonima libraria italiana* — Bologna *L. Cappelli.* — Bolzano *L Trevisini* — Brescia *E Castoldi.* — Cagliari *G Carta.* — Caltanissetta *P Milia Russo* — Campobasso (*). — Caserta [illegible] — Catania - *G Giannotta.* — Catanzaro *G Mazzocco.* — Chieti *E Piccirilli.* — Como *C. Nani e C.* — Cosenza *L Luberto* — Cremona *E Rastelli* — [illegible] *Salomone* — Ferrara *Taddei Soati* — Firenze *M Mozzon* — Fiume *Libreria Dante Alighieri* — Foggia *G Pilone.* — Forlì - *G Archetti* — Genova *Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana.* — Girgenti (*). — Grosseto *F Signorelli* - Imperia - *S. Benedusi* — Lecce *Libreria F.lli Spacciante.* — Livorno - *S Belforte e C.* — Lucca *S Belforte e C* — Macerata *R Franceschelli* - Mantova *Arturo Mondovi.* — Massa Carrara *A Zannoni* — Messina *G Principato.* — Milano *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima libraria italiana* — Modena *G T Vincenzi e nipote.* — Napoli *Anonima libraria italiana.* — Novara *R. Guaglio.* — Padova - *A Draghi* — Palermo - *O Fiorenza.* — Parma *D Vannini.* — Pavia *Succ Bruni Narelli.* — Perugia *N Simonelli* — Pesaro *C. G. Federici.* — Piacenza *V Porta* — Pisa - *Libreria Bemporad delle Librerie Italiane riunite.* — Pola *E. Schmidt* — Potenza - (*). — Ravenna - *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria *R D'Angelo.* — Reggio Emilia *L. Bonvicini.* — Roma *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale.* — Rovigo *G Marin.* — Salerno - *P. Schiavone.* - Sassari *G Ledda.* — Siena - *Libreria San Bernardino* - Siracusa *G. Greco.* — Sondrio - *Zarucchi.* - Spezia *A. Zacutti.* — Taranto - *Fratelli Filippi.* — Teramo - *L d'Ignazio.* — Torino *F. Casanova e C.* — Trapani - *G. Banci.* — Trento - *M. Disertori* — Treviso - *Longo e Zoppelli* — Trieste - *L. Cappelli.* — Friuli *Carducci.* — Venezia - *S. Scrafin.* — Verona - *R. Cabianca.* — Vicenza *G. Galla.* — Zara *E. de Schönfeld.* — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Elenco n. 7. — 1924.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto 19 *giugno* 1924.

a grand'ufficiale:

Allemand gr. uff. avv. Filippo, ispettore generale nel Ministero dei lavori pubblici.
Torella gr. uff. dott. Andrea, residente in Egitto.

a commendatore:

Ferrari Pallavicino, gr. uff. Felice, capo di Gabinetto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Sanfermo mons. Giuseppe Alessandro, patrizio veneto.
Corelli avv. nob. Alfredo, segretario generale degli ospedali riuniti di Roma.
Pintor comm. dott. Fortunato, bibliotecario del Senato del Regno.
Pietri gr. uff. ing. Giuseppe.
Liberati gr. uff. Franco, consigliere dell'Istituto nazionale di musica, Roma.
Meregaglia gr. uff. Edoardo, industriale in Palermo.
Gobbi gr. uff. rag. Gerardo, ex assessore comunale di Torino.
Lombardo cav. Ernesto.
Allamandola gr. uff. Eusebio, funzionario delle Ferrovie dello Stato.

ad uffiziale:

Verratti gr. uff. Santino, capo di Gabinetto del Sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia nazionale.
Assanti comm. Roberto fu Domenico, da Napoli.
Cavagnari cav. Domenico, capitano di vascello, capo di Gabinetto del Ministro della marina.

a cavaliere:

Tomaiuoli comm. dott. Edoardo, consigliere di Prefettura.
Vigliarolo comm. dott. Raffaele, consigliere nell'Amministrazione dell'interno.
Piccinini cav. Carlo, capitano di fanteria.
Nardi cav. Attilio, capitano di Commissariato.

Con decreto 22 giugno 1924.

a commendatore:

Ciraolo comm. avv. Giovanni, senatore del Regno, presidente dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.
Paolucci De Calboli barone marchese comm. dott. Giacomo, capo di Gabinetto del Ministro degli affari esteri.

Con decreto 26 giugno 1924.

a commendatore:

Aymonino cav. Aldo, colonnello di cavalleria.

ad uffiziale:

Giglioli cav. Emilio, maggiore di fanteria.
Capanna comm. Edoardo, capo ufficio postale e telegrafico del Quirinale.

a cavaliere:

Nitti prof. comm. Francesco Saverio, canonico della Basilica di S. Nicola di Bari.
Tomassetti comm. dott. Francesco, segretario della R. Accademia di S. Luca.

Con decreto 5 luglio 1924.

a cavaliere:

Fontana comm. Alessandro, già direttore capo ripartizione al Municipio di Roma.

Con decreti 6 marzo e 24 giugno 1924.

a commendatore:

Garrou comm. Mario, Regio console generale a riposo.

a cavaliere:

Marchetti nob. Alberto, dei conti di Muriaglio.
Castagnetti cav. Augusto, vice console.
Bossi cav. uff. Carlo, ragioniere di 1ª classe, primo commissario consolare.
Albi comm. Gino, capitano marina mercantile.

Con decreto 8 luglio 1924.

a gran cordone:

Mariotti comm. avv. Giovanni, vice presidente del Senato del Regno.

a commendatore:

Scalori gr. uff. Ugo, senatore del Regno.

ad uffiziale:

Maspes gr. uff. Basilio Fedele, già capo Gabinetto del sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.

a cavaliere:

Masante cav. Mario Ambrogio, da Torino.
Rossi cav. uff. Luigi, già segretario del Gabinetto del Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

Su proposta del Ministro per la pubblica istruzione:

Con decreto 1 maggio 3 giugno 1924.

a commendatore:

Wautrain Cavagnari Vittorio, ordinario di diritto nella R. università di Genova, collocato a riposo.

Su proposta del Ministro per l'interno:

Con decreto 19 giugno 1924.

a gran cordone:

D'Oria gr. cord. Antonio Alessandro, consigliere di Stato, collocato a riposo.

a cavaliere:

Fossa cav. uff. conte Benedetto, segretario nell'Amministrazione dell'interno, collocato a riposo.

Su proposta del Ministro per gli affari esteri:

Con decreto 31 gennaio 1924.

a commendatore:

Borghese (dei principi) don Livio, Ministro plenipotenziario di seconda classe.
Chiostri comm. Giuseppe, console generale.
Randaccio comm. Ignazio, id. id.

ad uffiziale:

Preziosi Gabriele, consigliere di Legazione.
Rosso Augusto, id. id.
Labia Natale, console.
Goffredo Massimo, id.
De Rossi del Lion Nero nob. Pier Filippo, id.

a cavaliere:

Meli Lupi di Soragna marchese Antonio, primo segretario di legazione.
De Stefani Pietro, id. id. id.
De Peppo Ottavio, console.
Arduini Luigi, id.
Rochira Ubaldo, id.
Paolini Ennio, primo commissario consolare.
Sacchi Giuseppe, consigliere di emigrazione.
Risoldi Arturo, capo sezione di ragioneria.
Luera sac. don Arnolfo, direttore della Missione Bonomelli in Longwy Bas.
Marchiafava Emilio, tenente colonnello R. esercito.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di suo Motu proprio:

Con decreto 19 giugno 1924.

a gran cordone:

Guglielminetti gr. uff. Alessandro, direttore generale al Ministero dei lavori pubblici.
Cagni gr. uff. dott. Pietro, consigliere di Stato
Banti gr. uff. Athos Gastone, direttore comproprietario del *Nuovo Giornale* di Firenze.
Orlando gr. uff. Salvatore, senatore del Regno.

a grand'uffiziale:

Ottolenghi comm. Cesare, di Torino.
Redaelli comm. ing. Ernesto, industriale in Milano.
Greco comm. prof. Aurelio, maestro d'armi
Berta comm. dott. Albino, medico chirurgo in Torino.

a commendatore:

Paoli cav. uff. Ippolito, R. notaio in Portoferraio.
Aletto cav. Giuseppe, conservatore delle ipoteche in Firenze.
Mezzopreti cav. avv. Alberto, sindaco in Montepagano.
Parvopassu cav. dott. Francesco, professore istituto tecnico municipale di Alessandria.
Petilli cav. dott. Nicola, di Lorenzo, pubblicista in Napoli.
Ariotti prof. dott. Angelo, primario nell'ospedale di Cottolengo.

Serena Monghini cav. avv. Antonio, sostituto procuratore generale di Corte di appello.
Scavo cav. uff. Francesco, ispettore superiore ruolo tecnico provveditorato generale.
Braida cav. uff. Emilio, ispettore capo di 1a classe Provveditorato generale.
Bellei cav. avv. Guido di Panfilo, da Sulmona.
Desalles cav. uff. Enrico, direttore centrale della Società idroelettrica Alta Italia in Torino.
Vittadini cav. dott. Angelo, da Milano.
Grande cav. Antonio, residente in Roma.
Carpeggiani cav. uff. Marco Giuseppe, industriale in Roma.
Farina cav. prof. Giulio, professore di egittologia nella R. università di Roma.
Oppenheim cav. dott. Giulio, avvocato in Genova.
Chelazzi cav. Corrado, vice bibliotecario del senato del Regno.
Chiara prof. cav. Bernardo, direttore della scuola « Vittorio Alfieri » di Torino.
Faldella cav. dott. Pierangelo, medico condotto a Brozolo Monferrato.
Mazzei cav. prof. Iacopo, di Firenze.
Ricciardelli Ottavio.
Celotta cav. Bartolomeo, consigliere comunale di Vodo (Belluno).
Denti cav. ing. Eugenio.
D'Achiardi cav. Giovanni, professore ordinario nella Regia università di Pisa.
Ghezzi cav. uff. Antonio di Pietro, industriale.
Pepe cav. uff. Vittorio, maestro di musica, da Pescara.
Bizzarri dott. Antonio, medico condotto a Capistrello (Aquila).
Grimaldi principe dott. Enrico, di Catania.
Vocino cav. dott. Michele, capo sezione nel Ministero della marina.
Paolieri cav. uff. Ferdinando, letterato, residente a Firenze.
Torre cav. Giorgio, ex Consigliere comunale di Roma.
Gaetano cav. avv. Giuseppe Paolo, consigliere di Corte di appello.
Cidonio cav. Ageo di Pietro, da Rocca di Mezzo (Aquila).
Barbalonga cav. rag. Giuseppe fu Sante, da Trapani, residente a Milano.
De Thomasis cav. uff. avv. Tito, sindaco di Monterotondo.
Donati Scibona cav. ing. Francesco, ingegnere in Palermo.
Foresi cav. uff. Alessandro, da Portoferraio, pubblicista.
Cioffi cav. Alfredo, archivista nel Ministero della marina.
Cioli cav. Gildo, condirettore del giornale « Il Secolo » di Milano.
Luzi cav. uff. Luigi, consigliere di Corte di appello.
Speckel cav. Giovanni, già direttore della Banca commerciale italiana.
Giorgi cav. dott. prof. Giorgio, maggiore medico di complemento Regia marina.
Zevi cav. uff. ing. Guido, capo dei servizi industriali del comune di Roma.
Gamberini cav. prof. Carlo, primario dell'Ospedale maggiore di Bologna.
Ruggieri cav. rag. Enrico fu Fedele, residente a Roma.
Mazzucchelli Mario, di Milano.
Frera cav. uff. Corrado, industriale in Como.
Arborio di Gattinara conte Mercurio fu Vittorio, da Torino.
Campurra cav. uff. Giuseppe, veterano delle patrie battaglie.
Di Carlo dott. Francesco, residente a Buenos Ayres.
Rebora, cav. Riccardo, industriale in Milano.
Isnardi cav. uff. Mario, comandante del piroscafo « Giulio Cesare ».

ad uffiziale:

Billi cav. Duilio, Direttore tecnico dello Stabilimento Poligrafico dello Stato.
Petiti cav. dott. Enrico, Direttore amministrativo dello Stabilimento Poligrafico dello Stato.
Cavallini cav. Alessandro fu Luigi, industriale.
Martini prof. sac. don Luigi, presidente del liceo ginnasio pareggiato di Desenzano sul Lago.
Trevisan cav. Romano, assessore anziano del comune di Villa del Conte.
Giuffrida Libra dott. Nunzio, Medico chirurgo in Catania.
Petrin cav. Giambattista, industriale in Trieste.
Pellosi avv. Umberto, da Milano.
Boccalandro cav. ing. Umberto di Genova.
Bitossi cav. Mario da Portoferraio (Livorno), consigliere provinciale.
Calabi cav. dott. Tullio, medico chirurgo in Verona.
Giacobomi cav. Sebastiano, capo del personale della Cassa nazionale assicurazioni sociali.
Bonomini cav. Cesare Camillo, agente di cambio.
Dori cav. Mario.
Contini cav. Alessandro.
Donzelli cav. Enrico, costruttore edilizio in Milano.
Giardina Gaetano, da Pachino (Siracusa).
Amoroso prof. Luigi, della scuola superiore di commercio di Napoli.
Pesci cav. Giovanni, direttore dell'Annuario generale d'Italia (Genova).
Castagnetti cav. Augusto, vice console.
Cunietti Gonnet barone Alberto, colonnello a riposo.
Barbieri cav. ing. Andrea, di Padova.
Braun prof. dott. Giacomo, bibliotecario civico in Trieste.
Gabriel dott. Lodovico, ingegnere agronomo.
Marmont Franco, di Milano.
Filipponi cav. Michele di Giovanni, da Granaglione (Bologna).

a cavaliere:

Rafidi Giuseppe, avvocato in Firenze.
Mazzanti Adolfo, id id.
Chieruzzi Giovanni Battista, Capo Officina dello Stabilimento Poligrafico dello Stato.
Bonfiglio dott. Stefano, chirurgo dentista in Genova.
De Palma avv. Antonio fu Angelo, da Bari.
Falconio avv. Rino, segretario del manicomio di Torino.
Mucchi Antonio Maria, artista pittore in Bologna.
Bertini rag. Ottavio di Giuseppe, da Torino residente a Ferrara.
De Vita dott. Renato.
Gozzi Dante, da Modena.
Bocconi rag. Attilio, residente a Milano.
Mirra prof. Luciano, da Sanremo.
De Debbio Giulio, applicato presso la biblioteca del Senato del Regno.
Ildagi Atanasio, commerciante in Torino.
Ligabue dott. Augusto, medico chirurgo in Suzzara (Mantova).
Mikelli ing. Guido, capo servizio presso la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali.
Brambilla dott. Pietro, direttore dell'ufficio Cassa invalidi marina mercantile.
Petrucci Guido, economo della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali.
Barone Giovanni, vice presidente dell'associazione « Patria », sezione di Luino (Como).
Agosto Costantino, industriale in Torino.
Randone nob. Ernesto, capo d'ufficio presso la ditta Romeo di Milano.
Mapelli nob. Carlo, tenente di cavalleria.
Del Monte Antonio di Vincenzo, di Anagni.
Guabello Rolandino Benedetto, industriale in Mongrando (Novara).
Palazzi Alberto, fu Antonio, commerciante in Torino.
Troiani Umberto, pubblicista in Roma.
Cottignoli Achille, vice segretario comunale di Grottammare.
Naretti Giovanni, notaio in Candia Canavese.
Pavan sac. D. Luigi, parroco di Fossalunga (Treviso).

Con decreti 22 *giugno* 1924.

a grand'uffiziale:

Garbaccio comm. Lionello, industriale, da Mosso S. Maria.
Froggio comm. avv. Nicola, sindaco di Monteleone Calabro.
Astuto comm. avv. Riccardo nob. dei Duchi di Lucchesi, segretario generale per gli affari civile e politici in Cirenaica.
Donvito bar. comm. Davide, consigliere della Camera di commercio di Napoli.

Con decreto 29 *giugno* 1924.

a grand'uffiziale:

Cattaneo prof. Cesare, direttore generale scientifico delle RR. Terme di Salsomaggiore.
Cesaris comm. Luigi, direttore generale del dinamitificio Nobel.

a commendatore:

Campisi cav. Luciano, già consigliere comunale di Siracusa.
Cesarano cav. uff. Federico, maestro d'armi in Padova.
Bonino cav. dott. Luigi, ispettore superiore del demanio.
Mazzoni cav. avv. Camillo, presidente della Cassa di risparmio di Forlì.
De Cesaris cav. capitano Ulderico, (medaglia d'oro).
Solitro prof. cav. uff. Giuseppe, residente a Padova.

ad uffiziale:

Belfiore cav. Salvatore, censore del R. riformatorio « A. Gabelli » Roma.
Pannain Alberto, direttore superiore di dogana.

De Carolis cav. Vasco, ispettore compartimentale delle privative.
Mirmina cav. dott. Francesco, agente superiore delle imposte.

a cavaliere:

Torretta Michelangelo fu Domenico, di Torino.
Romano Tommaso, fu Bartolo, commerciante in Termini Imerese.
Mallarini avv. Arminio Giovanni, avvocato in Genova.

Con decreto 26 giugno 1924.

a commendatore:

Arlotti cav. rag. Emilio di Ercole, da Ferrara;
Guerresi cav. dott. Agostino, prefetto del Regno.
Sodelmayer cav. uff. Filippo fu Bernardo, da Chieti.
Fusconi cav. avv. Luigi, avvocato in Bologna.
Cardile cav. prof. Enrico, da Messina.
Giachetti cav. dott. Cipriano, pubblicista in Firenze.
Baruzzoni cav. Clarenzo, consigliere della Corte di cassazione.
Bechis cav. Camillo, maggiore negli alpini
Richetta cav. Clemente, fu Domenico da Torino.
Sassi cav. Giuseppe.
Fidora cav. Dante, consigliere delegato di società di assicurazioni in Milano.
Obert avv. Ettore di Torino.
Guasco cav. uff. dott. Luigi, segretario della R. accademia di San Luca.
Di Paola cav. Domenico, impresario di costruzioni stradali.
Gagiati cav. uff. Giulio, commerciante in Roma.

ad ufficiale:

Caccianaglia dott. Michelangelo, segretario generale del comune di Bari.
Campese cav. Alberto, archivista nell'amministrazione dell'interno.
Russo Armando di Francesco, console generale della Milizia volontaria sicurezza Nazionale.
Sillingardi Eugenio, console generale Milizia volontaria sicurezza Nazionale.
Chierici Renzo, console generale Milizia volontaria sicurezza nazionale
Polto cav avv. Vitaliano, capo ufficio del consorzio autonomo del porto di Genova.
Formilli cav Attilio, scultore in Firenze.
Nasca cav. Giuseppe dell'ufficio postale e telegrafico del Quirinale.
Cascioli Giuseppe, id. id.
Leponte Vincenzo, id. id.
Franchini cav. Franchino, capo stazione delle FF. SS.
Calcagno Giacomo di Vittorio, pubblicista in Genova.
De Leone dott. Antonio, console generale M. V. S. N.

a cavaliere:

Serale Giuseppe, mutilato e cieco di guerra, residente a Carrù (Cuneo).
Falco rag. Attilio, residente a Saluzzo.
Salvini Giuseppe di Santi, da Firenze.
Abbrescia ing. Bernardo fu Giuseppe, da Bari.
De Paolis ing. Luigi di Sante, da Galatina.
Rizzi dott Agostino, capo gabinetto del R. commissario del comune di Bari.
Dioguardi Saverio, di Nicola, architetto.
De Giosa Giovanni di Nicola da Bari
Ferrari dott Torquato, segretario nella Corte dei conti.
Pescetto Benedetto, commerciante in Celle Ligure.
Agnisetta Carlo, fu Giuseppe, residente ad Intra.
Nata Camillo, di Saluzzo.
Ansaldo Mario fu Giulio, da Genova.
Sagramora prof. Giovanni, da Venezia, residente a Roma.
Iberti ing Carlo Renzo fu Pietro, residente a Roma.
Borgato Paolo fu Giovanni da Somma Lombarda.
Eudenico Pietro, della società Torinese dei Tramways.
Viglietta Sebastiano fu Filippo, da Trinità
Ichino ing Emilio fu Pietro, residente a Genova.
Bianchi Ugo, maestro di musica in Pisa.
Sartori Italo, di Pieve di Sacco, Padova.
Graziato Gelsarino, (detto Cesare) fu Nicolò, da Conselve.
Orsi Luigi fu Pietro, residente a Riva di Trento.
Casaceli Enrico, direttore amministrativo in Napoli della ditta G. Vianini di Roma.
Mannucci prof. Francesco Luigi, ordinario nel R liceo « A Doria » di Genova.

Paternostro Tito Emanuele, di Genova.
De Donato Giuseppe, capo infermiere di prima classe nella Regia Marina.
Combi Giovanni, commerciante in Torino.

Con decreti 5 luglio 1924.

a grand'ufficiale:

Sozzani comm. Luigi, generale di divisione nella riserva.
Campili comm. Giulio, procuratore generale di Corte d'appello.
Pilo Passino comm. Gavino, primo presidente id. id.
Tunesi comm. Enrico, procuratore generale id. id.
Aprile comm. Nicolò, amministratore di società industriali in Genova.
Ferrario dott. Carlo, industriale in Milano.
Fabbricotti comm. Carlo Andrea, industriale in Carrara.
Segrè prof. Carlo, della R. università di Roma.

a commendatore:

Danise cav. avv. Arturo, ispettore nel Ministero delle comunicazioni.
Veronesi cav ing. Enrico, ingegnere capo nelle Ferrovie dello Stato.
Russo cav. avv. Salvatore, capo del contenzioso delle assicurazioni generali di Venezia.
Ciuti cav. dott Ugo, direttore dell'ospedale di Figline.
Mussatti cav. dott. Ettore Carlo, chirurgo dentista in Cuorgnè.
Giribaldi cav. Alessandro fu Raffaele, residente a Chiavari, già colonnello di porto.
Cavagnada avv. Battista, residente a Pontremoli (Massa Carrara).
Rossi avv. Enrico, residente in Aulla (Massa Carrara).
Bufalini cav. dott. Giacomo, professore ordinario R. accademia di belle arti di Carrara.

ad ufficiale:

Moro cav. Felice, assessore comunale di Cividale.
Falchi prof. Mario, consigliere provinciale in Torino.
Dellala Federico, già segretario dell'Istituto tecnico Sommailler (Torino).
Zappalà dott. Giuseppe, fu Gaetano, da Trecastagne, medico chirurgo.
Paladino Francesco, pubblicista in Mantova.
Catalani avv. Franco, di Vito, da Potenza.
Buonocore cav. Alberto, ingegnere del Genio civile.

a cavaliere:

Biagi Alfonso fu Raffaele, da Lizzano Belvedere (Bologna) industriale.
De Martin sacerdote Pio, Pievano di Candide.
Sessa dott. Luigi, funzionario della Banca commerciale italiana in Torino.
Albertario Binaghi Angelo, sindaco di S. Giuliano Milanese.
Mejani Ettore fu Luigi, agente di cambio in Milano.

Con decreti 2 marzo, 24 giugno 1924.

a grand'ufficiale:

Crispo Moncada comm. Francesco, prefetto di Trieste.

a commendatore:

Amadori Giovanni, consigliere d'ambasciata.
Umiltà cav. uff. Carlo, console generale.

ad ufficiale:

Bucevic cav. Antonio, di Domenico, capitano di fanteria di complemento, addetto consolare.
Barbarich cav. Alberto, addetto consolare.
Freda cav. Giuseppe, applicato al Ministero affari esteri.
Pansa ten. cav. Mario di Alberto.

Con decreti 8 luglio 1924.

a grand'ufficiale:

Queirazza comm. Francesco, da Genova, residente a Milano.
Varaldo comm. Alessandro, direttore generale della Società italiana degli autori (Milano).
Barduzzi comm. avv. Leopoldo, vice presidente id. id. id.

a commendatore:

Poggi cav. dott. Francesco, avvocato in Genova.
Del Poggio cav. dott. Alessandro, medico chirurgo oculista in Milano.

Tarchini cav. Mario, direttore della fabbrica di automobili O. M. in Brescia.
Novaro cav. Leopoldo, capitano di vascello.
Mezzatesta cav. dott. Vittorino, primo segretario del Ministero dei lavori pubblici.
Solari ing. Saverio, architetto in Roma.
Atripaldi cav. uff. Luigi, industriale in Napoli.
Fila cav. Saverio, maggiore cieco di guerra.
Soria cav. ing. Diego, direttore commerciale della «Fiat» Torino.
Di Prospero cav. Luigi, di Pratola Peligna.
Limoncelli Mattia, avvocato in Napoli.
Altavilla Enrico, id. id.
Ciarlini cav. rag. Renato, agente generale delle assicurazioni generali in Roma.
Mascheroni cav. Edoardo, maestro compositore di musica.
Materazzi cav. uff. Alfredo, commerciante in Firenze.

ad uffiziale:

Gatta cav. Luigi, avvocato in Torino.
Battelli cav. Ugo, pubblicista in Roma.
Ottolenghi Silvio, residente in Torino.
Morino cav. dott. Giovanni, chimico farmacista in Torino.
Falcone cav. Marino, ufficiale postale, già addetto al gabinetto del sotto segretario di Stato per le poste ed i telegrafi.
Reda cav. Ottavio, industriale.
De Angelis cav. Guido, agenti di cambio in Torino.

a cavaliere:

Cammerini Ruggero fu Giacomo, residente a Roma.
Zezi ing. Mario, direttore di un ufficio tecnico in Roma.
Jacobacci ing. Ferruccio, residente a Torino.
Bertola ing. Giovanni, fu Giuseppe, da Chieri, residente a Torino.
Scala prof. Pier Luigi, ordinario della R. scuola complementare «D'Acquisto» Palermo.
Allario geom. Pietro, di Costigliole d'Asti.
Rota nob. avv. Carlo, sindaco di Bovezzo (Brescia).
Fermi prof. Stefano, docente nel R. liceo di Milano.
Arena Alberto, sindaco di Valdina (Messina).
Violeino Giuseppe, negoziante in Torino.
Thomasset abate Giulio Cesare, parroco di Valleneuve (Aosta).
Civra Mastro Alberto, direttore elettrotecnico Unione esercizi elettrici (Torino).
Fubini Adolfo, medico chirurgo in Torino.
Ricci ing. Antonio, direttore capo gruppo Unione esercizi elettrici (Torino).
Scavarda Amato, industriale in Torino.
Chiomenti Saverio, già addetto al gabinetto del sotto segretario di Stato per le poste e telegrafi.
Carossia Emanuele, già consigliere comunale di None.
Calamaro Francesco, capo ufficio del comune di Savona a riposo.
Colucci Carlo, assessore comunale di Baiano (Avellino).
Pescosolido Augusto, segretario al Consiglio centrale della «Dante Alighieri» Roma.

Con decreto 29 giugno 1924.

a commendatore:

Massobrio cav. prof. dott. Giulio, medico chirurgo primario dell'Ospedale Mauriziano di Aosta.

Su proposta del Ministro per gli affari esteri:

Con decreto 2 giugno 1924.

a commendatore:

Marziani cav. Luigi, consigliere di emigrazione.
Branco cav. Pasquale, primo archivista.

Su proposta del Ministro per le finanze:

Con decreto 3 giugno 1924:

a commendatore:

Canfora Azzolino, referendario alla Corte dei conti.

ad uffiziale:

Castiglioni Giovanni fu Giacomo, scultore.

a cavaliere:

Cicerchia Angelo fu Ernesto.
Franchi Domenico, dirigente scuole popolari di Cles.
Cavalloni Antonio, di Vicenza.

Con decreto 22 maggio 1924:

a cavaliere:

Hentschker Alessandro fu Corrado, archivista nel Ministero finanze (direzione generale del debito pubblico), collocato a riposo.

Con decreti 3 giugno 1924.

a grand'uffiziale:

Faccini comm. dott. Giulio, prefetto del Regno.

a commendatore:

Scotti cav. uff. Antonio.
Arcuri cav. uff. avv. Vincenzo, assessore del comune di Palermo.
Montessori cav. uff. prof. Roberto, direttore del R. istituto superiore di studi commerciali in Venezia.
Truffi cav. uff. prof. Ferruccio, professore nel R. istituto superiore di studi commerciali in Venezia.

Su proposta del Ministro per la pubblica istruzione:

Con decreto 18 maggio 1924:

a grand'uffiziale:

Frascherelli dott. Ugo, direttore generale nel Ministero.
Vigliardi Paravia Innocenzo, editore in Torino, benemerito della istruzione pubblica.

Con decreti 1° maggio, 3 giugno 1924:

a cavaliere:

Abbondanza Giovanni, professore ordinario di educazione fisica, collocato a riposo.
Accorimboni Silvio, professore ordinario di matematica, scienze naturali e computisteria nelle RR. scuole complementari, id.
Arnone Salvatore, professore ordinario, materie letterarie nel RR. ginnasi, id.
Avalle Giuseppe, coadiutore nelle biblioteche governative, id.
Biscardi Nicola, professore ordinario, d'educazione fisica, id.
Bondini Giovanni Battista, id. id. id.
Bosi Luigi, professore ordinario di matematica nei RR. istituti tecnici, id.
Carbonara Giovanni, professore ordinario di calligrafia, RR. scuole tecniche, id.
Carella Evaldo, economo convitti nazionali, id.
Casadei Primo, direttore didattico.
Casalini Nicola, professore ordinario educazione fisica, id.
Ceccarelli Leandro, professore ordinario di matematica, RR. scuole tecniche, id.
Ceraso Edoardo, coadiutore biblioteche governative, id.
Chiappelli Vittorio, professore ordinario di lingua francese nei RR. ginnasi, id.
Chiarini Alfredo, professore ordinario d'educazione fisica, id.
Clericuzio Gabriele, professore ordinario d'educazione fisica, id.
Corona Angelo, professore ordinario di calligrafia RR. scuole tecniche, id.
Costantini Carlo, professore ordiario d'educazione fisica, id.
Cremona Giuseppe, professore ordinario di calligrafia, RR. scuole tecniche, id.
David Salvatore, professore ordinario materie letterarie nei RR. ginnasi, id.
Del Cioppo Oreste, direttore didattico, id.
De Michelis Luigi, professore ordinario di calligrafia RR. scuole tecniche, id.
De Sanctis Giandomenico, professore ordinario d'educazione fisica, id.
Dessi Efidio, id. id. id.
Diodati Alberto, id. id. id.
Di Rocco Francesco, professore ordinario di matematica RR. ginnasi, id.
Dorin Angelo, professore ordinario materie letterarie, id.
Dotti Lodovico, professore ordinario di lingua francese RR. ginnasi, id.
Falci Michele, professore ordinario d'educazione fisica, id.
Fassio Pietro, professore ordinario di calligrafia RR. scuole tecniche, id.
Fatta Biagio, professore ordinario d'educazione fisica, id.
Fiorini Giovanni, professore ordinario di lingua francese RR. ginnasi, id.
Flores Giovanni Antonio, vice rettore convitti nazionali, id.

Fontana Mattia, professore straordinario di lingua francese RR. ginnasi, collocato a riposo.
Galifi Giuseppe, professore ordinario, d'educazione fisica, id.
Garuvini Tommaso, coadiutore biblioteche governative, id.
Garofolo Francesco Paolo, professore ordinario di matematica RR. ginnasi, id.
Ghelli Augusto, direttore didattico, id.
Giuliana Giovanni Battista, professore ordinario di calligrafia RR. scuole tecniche, id.
Grasso Michele, id. id. id.
Grossi Giuseppe, professore ordinario d'educazione fisica, id.
La Rosa Gaetano, profess. ord. calligrafia RR. Scuole tecniche, coll. a riposo.
Lombardi Pietro, id. id. id.
Lutri Francesco, id. id. id.
Maggialetti Francesco, professore ordinario d'educazione fisica, id.
Magrini Giuseppe, insegnante di violoncello nei RR. conservatori di musica, id.
Malaguzzi De Valeri Paquito, professore ordinario materie letterarie RR. ginnasi, id.
Malfi Giacinto, professore ordinario educazione fisica, id.
Mammolotti Lionetto, direttore didattico, id.
Marchetti Daniele, professore ordinario educazione fisica, id.
Marchiori Pietro, direttore didattico, id.
Marcucci Diomede, professore ordinario educazione fisica, id.
Mascolini Ernesto, professore di calligrafia, RR. scuole tecniche id.
Miccoli Luigi, direttore didattico, id.
Missero Angelo, assistente ruolo personale monumenti ecc., id.
Morenghi Domenico, professore ordinario lingua italiana RR. scuole tecniche, id.
Napolitano Luigi, professore ordinario materie letterarie RR. ginnasi id.
Ortenzi Amedeo, professore ordinario educazione fisica, id.
Paglieri Filippo, professore ordinario matematica RR. ginnasi, id.
Panetti Piccione Carlo, professore ordinario computisteria, Regie scuole tecniche, id.
Petrelli Liutprando, professore ordinario di calligrafia, id.
Petrucci Giacomo, professore ordinario di calligrafia, id.
Piccio Giuseppe, professore materie letterarie RR. ginnasi, id.
Re Pasquale, professore di educazione fisica, id.
Reynaud Giacomo, professore materie letterarie RR. ginnasi id.
Righi Aurelio, professore di educazione fisica. id.
Riva Giovanni, professore di materie letterarie RR. ginnasi, id.
Rocchi Raffaele, professore di lettere italiane RR. ginnasi, id.
Rosati Enrico, professore di canto RR. licei musicali, id.
Roscio Augusto, professore ordinario d'educazione fisica, id.
Sciarelli Guglielmo, direttore didattico, id.
Secondi Alfredo, professore ordinario di calligrafia nelle RR. scuole tecniche, id.
Selt Corni Corrado, professore ordinario di lingua italiana, id.
Severi Agostino, professore ordinario di calligrafia, id.
Solenni Emanuele, id. id. id.
Salustri Arnaldo, professore ordinario d'educazione fisica, id.
Spessa Francesco, id. id. id.
Spirito Vittorio, professore ordinario di calligrafia nelle RR. scuole tecniche, id.
Stabilini Vincenzo, professore ordinario d'educazione fisica, id.
Susca Stefano, professore ordinario di computisteria nelle RR. scuole tecniche, id.
Terzi Vincenzo, professore ordinario di calligrafia nelle RR. scuole tecniche, id.
Ubertoni Alessandro, coadiutore nelle biblioteche governative, id.
Villamena Daniele, professore ordinario di lingua francese, nei RR. ginnasi, id.
Vincenzi Pietro, professore ordinario di calligrafia nelle RR. scuole tecniche, id.
Virdis Giovanni Antonio, professore ordinario di lingua tedesca nei RR. istituti tecnici, id.
Zanon Francesco, direttore didattico, id.
Zazzaretta Luigi, professore ordinario di educazione fisica, id.

Su proposta del Ministro per l'interno:

Con decreto 3 giugno 1924:

a grand'uffiziale:

Jesurum Aldo fu Michelangelo, da Venezia.
Brizzolesi Enrico di Giovanni, ex deputato al parlamento.
Celle ing. Giuseppe di Giovanni, da Genova.

a commendatore:

Cassini dott. Anselmo di Giacomo, vice prefetto.
Buglione di Monale nob. dott. Silvio di Alfonso, vice prefetto.
Miglio dott Federico di Carlo, vice prefetto.
Carnevali rag. Tullio di Augusto, ispettore superiore di ragioneria.
Sarno dott. Vincenzo, consigliere 1ª classe amministrazione interno.
Cambiaggio dott. Luigi di Francesco, id.
Cappelli Adriano fu Antonio, direttore archivio di Stato.
Daliari Umberto fu Luigi Antonio, id.
Manfelli prof. dott. Camillo fu Valerio Nicolao, coadiutore chimico.
Masi dott. Michele fu Pietro, medico provinciale di 1ª classe
Lucarelli Michelangelo di Carmina, questore di pubblica sicurezza.
De Cesare Ludovico di Francesco, id.
Masci Gio. Battista di Andrea, id.
De Filippis Pietro fu Ignazio, id.
Angelucci Ermanno, vice questore id.
Giannuzzi Alberto fu Raffaele, ten. colonnello RR. CC.
Poccioni Enrico fu Pietro, già capo divisione comune di Roma.
Savoia Pasquale di Gaetano da Palermo.
Paternostro avv. Roberto di Alessandro, da Palermo.
Palopoli Giacinto fu Francesco, procuratore generale del Re.
Frattarolo Adolfo fu Raffaele. residente in Napoli.
Giorgi ing. Emilio fu Cesare, da Modena.
Sangiorgi Cesare, generale R. Esercito ff. questore di pubblica sicurezza.
Schiavi ing. Giulio fu Luigi, da Mantova.
Spoto avv. Pompeo fu Francesco, residente in Roma.
Stefani dott. Giuseppe fu Attilio, Trieste.
Ialonghi Umberto fu Antonio, da Milano.
Marras avv. Agostinangelo di Gio. Batta, residente a Sassari.
Cobianchi Cleopatro fu Ferdinando, residente a Roma.
Olmeda dott. Nazzareno fu Celeste, residente Tomba di Pesaro.
Ruggeri Chemi avv. Vincenzo fu Carlo, da Messina.
Piaggio Giuseppe fu Nicolò, residente a Savona.
Siani Leopoldo fu Antonio, da Cava dei Tirreni.
Bustini prof. Alessandro fu Saturno, da Roma.
Crisafulli Mondio Michele fu Antonio.
Cozzi dott. Gaetano fu Pietro, da Novate.
Trolli Ermenegildo fu Luigi, da Varese.

ad uffiziale:

D'Alena dott. Francesco, vice prefetto.
Dardanello dott. Matteo di Giuseppe, id.
Fronteri dott. Gio. Battista di Gio. Batta, id.
Amigani dott. Ferruccio di Angelo, id.
Orrù dott Egidio Giuseppe di Giuseppe, id.
Moroni dott. Alberto di Tebaldo, id
Internicola dott. Michele di Antonino, id.
Farina dott. Luigi di Giovanni, id.
Galli dott. Antonio di Enrico, consigliere di 1ª classe amministrazione interno.
Rossi dott. Giorgio di Bernardino, id.
Ricci dott. Umberto Clemente di Federico, id.
Massa dott. Giuseppe, id.
Vocca rag. Giuseppe di Angelo, ragioniere capo di 1ª classe.
Pertusio rag Carlo di Giuseppe, id.
Salvetti rag. Giuseppe di Gaspare, 1° ragioniere.
Sforzi rag Enrico di Ferdinando, ragioniere capo di 1ª classe.
Sodini rag. Guido di Luigi, 1° ragioniere Ministero interno.
Stroppolatini Orazio di Vincenzo, arch. capo amministrazione interno.
Marocco rag. Domenico, 1° ragioniere Ministero interno.
Ventura Gaetano di Carmelo, archivista capo Ministero interno
Spadetta Pietro fu Librino, 1° archivista archivi di Stato.
Re dott. Emilio fu Francesco, archivista id.
Collina dott. Mario fu Domenico, medico provinciale 1ª classe.
Messi dott. Gustavo di Giuseppe, id.
De Marchi dott. Alberto di Federico, id. 2ª classe.
Luparia Federico di Giuseppe ten. colonnello RR. CC.
Tripepi Giovanni fu Giuseppe, id
Cutrera Ernesto di Emanuele, questore di pubblica sicurezza.
Granito dott. Alfredo di Arcangelo, id.
Morelli dott. Giuseppe di Angelo, id
Fantusati dott. Giovanni di Ignazio, id.
Rebecchi Luigi di Francesco, vice. id.
Marra Gaetano di Giustino, questore di pubblica sicurezza.
Guarducci dott Giovanni di Paolo, vice id.
Giustiniani Aldo di Guglielmo. id
Travaglino Giacomo fu Giovanni, commissario di pubblica sicurezza.

Boselli dott Vittorio di Costanzo, 1° segretario amministrazione interno.
Butti Ludovico di Enrico, commissario di pubblica sicurezza.
Sambuceti dott. Eugenio fu Giovanni, da Chiavari.
Zucchelli Antonio di Luigi, da Pescioli.
Savagnone dott. Achille di Ferdinando, consigliere prefettizio.
Benincasa dott. Ignazio fu Girolamo, id.
Dallapè Mariano fu Pietro, residente in Stradella.
Leone dott. Salvatore di Pietro, primo consigliere aggiunto.
Filippi Adolfo, fotografo in Genova.
Mandalari avv. Filippo fu Francesco, residente in Messina.
Spallino prof. Rosario di Giovanni, ispettore tecnico commissione esplosivi.
Pascali Fausto fu Francesco, residente in Ascoli Piceno.
Viti Guido di Corrado, residente a Pozzuolo.
Ferrari dott. Vincenzo fu Giovanni, residente Romano d'Ezzelino.
Moresco prof. Mattia, di Genova.
Minucci avv. Minuccio di Antonio da Livorno.
Fioretti rag. Rodolfo di Sivano, ragioniere capo.
Frisco prof. Bernardo fu Giuseppe, residente Grifalco.
Arditi nob. dei Marchesi Benedetto di Francesco, da Presicce.
Franco Francesco di Giacinto, residente a Gallipoli.
Guerrieri avv. Francesco fu Giuseppe, da Trepuzzi.
Torriani Matteo Andrea fu Giuseppe, residente S. Margherita Ligure.
Telesca Francesco di Angelo, archivista di prefettura.
Caravani dott Luigi fu Girolamo, residente a Roma.
Prina Domenico di Guerrino, commissario di pubblica sicurezza.
Randellini rag Angiolo di Donato, capo ragioniere.
Greco avv. Gennaro fu Giuseppe, residente Salerno.
Molteni G. Federico fu Luigi, tenente R aeronautica.
Nicolais ing. Michele, di Rocca residente a Milano.
Paolini dott. Francesco fu Pasquale, residente a Iesi.
Tangorra rag. Alessandro di Vitangelo, ragioniere prefettizzio.
Stasi dott. Giuseppe di Paolino, da Lecco
Filardo Giuseppe fu Gio. Batta da Catanzaro.
Portalupi dott. Giuseppe di Angelo, segretario prefettura.
Ursilio Angelo di Vincenzo, da Roma.
Guerri prof. Francesco di Domenico, residente a Parma.
Sacconaghi Emilio fu Girolamo, da Gallarate.
Borea Giuseppe fu Carlo Achille, residente a Bari.
De Manzini Piero fu Giovanni da Capodistria.
Di Bin dott. Umberto fu Giacomo, da Trieste.
Cane Costantino fu Giuseppe.
Brunetti rag. Umberto fu Alfeo. da Rovigo.
Longo dott. Pasquale di Vincenzo, consigliere prefettizio.
D'Amico, avv. Antonio fu Antonio, da Reggio Calabria.
Balduino Domenico fu Giuseppe, da Genova.
Mongiardino ing. Maria Giuseppe fu Giuseppe, Genova.
Figliodoni cav. Mario fu Paolo, residente a Bazzano (Como).
Mercurio cav. Ernesto di Carmelo, residente a Milano.
Rugani cav. prof. Luigi fu Jacopo, residente a Siena.
Morosini cav. Alessandro fu Gaetano, da Genova.
Grazioli cav. don Basilio fu Pietro, residente a Milano.
Radioli cav avv. Luigi fu Carlo, presidente di tribunale.
Gelardi cav. Giulio fu Giuseppe, da Roma.
Guglini cav. Giacomo fu Giovanni da Camporotondo (Macerata).
Cherardi cav. Eugenio fu Giovanni, da Genova.

a cavaliere:

Boccaglione Giuseppe di Bartolo, capo stazione FF. SS.
Sattini geom. Antonio di Giov. Battista da Padova.
Cataldi Agostino fu Nicola da Gallipoli.
Franchina dott. Francesco di Bernardo da Tortorici (Messina).
Marongiu, don Battista fu Salvatore, parroco di Bono (Sassari).
Bonucci dott. Mario di Leopoldo, da Perugia.
Maggiore Vittorio fu Francesco, da Alì Marina (Messina).
Caramanica Giuseppe di Tarquinio, applicato pubblica sicurezza.
Fancellu Pietro fu Tommaso, residente a Posada (Sassari).
Messedaglia Carlo fu Pietro, da Vicenza.
D'Amino Santi fu Giuseppe, da Siracusa.
Martini conte Giovanni fu Leopoldo, residente a Trento.
Mayer Rodolfo fu Andrea, residente a Trento.
Ferrucciolf Ferruccio di Stefano, da Castelnuovo Bariano (Rovigo).
Paci avv. Giuseppe di Francesco, residente a Jesi.
Roffia dott. Cesare fu Luigi, da Sabbioneta (Mantova).
Calabria Michele di Francesco residente a Casalbuono (Palermo).
Gentile Mariano fu Vincenzo, di Davoli (Catanzaro).
Doro dott. Ivan di Leandro, sindaco di Vittorio Veneto.
Faraone dott Luigi di Ansano sindaco di Treviso.
Corbari Giuseppe fu Ciro, residente a Milano.
De Oliva don Silvio fu Riccardo, curato di Seo e Seleno (Trento).
Reina Giov. Battista fu Antonio, da Milano.
De Petris dott. Nino fu Stefano, da Capodistria (Pola).
Quiligotti Elio fu Angelo, primo archivista di prefettura.
Toniolo dott Tito fu Giuseppe, residente a Montegaldella (Vincenza).
Peretti Bruto fu Giulio, residente a Castelguglielmo.
Tomaccini Orazio fu Andrea, da Roma.
Mandolesi Giuseppe fu Luigi, da Grottammare (Ascoli).
Belluzzi Augusto fu Carlo, da Poggio Rusco (Mantova).
Binda Giacomo di Natale, sindaco di Castellanza.
Colasanti Manfredo fu Arduino, da Roma.
De Francesco Luigi fu Isidoro, farmacista in Campochiaro.
Petrone avv. Celestino fu Michelangelo, sindaco di Montagano.
Tiberio avv. Giuseppe fu Carlantonio, residente a San Giuliano Sannio.
Salari geom. Francesco fu Antonio, residente a Jesi.
Molaroni Francesco fu Vincenzo, da Pesaro.
Molaroni Giuseppe fu Vincenzo da Pesaro.
Biasotti avv. Giacomo fu Domenico, residente a Varese Ligure.
Guarnienti avv. Paolo fu Edoardo, da Tempio.
Rinaldi Igino fu Luigi, da Parma.
Vicent Paolo fu Carlo, da Gressoney.
Loiodice Alessandro fu Giuseppe, da Foggia.
Gioppo Ferruccio fu Ernani, da Trieste.
Maspero dott. Luigi di Achille, residente a Milano.
Ambrosi De Magistris Augusto fu Ignazio, da Roma.
Sbrozzi prof. Dino, di Forlì.
Ongaro Carlo di Ludovico da Trieste.
Davio Francesco Giovanni Maria fu Giovanni, residente a Padova.
Ferretti Antonio fu Vincenzo, residente ad Ascoli Piceno.
Lardinelli Ferruccio fu Antonio, da Osimo.
Mariani Eleuterio fu Guglielmo. da Osimo.
Caruso ing. Giuseppe fu Francesco, da Lercara.
Drago Sigismondo fu Giuseppe, residente a Palermo.
Porta Cesare di Giulio, sindaco di Cernobbio.
Ballis Francesco di Giulio, da Trieste.
Largo Michele di Sebastiano, da S. Margherita Ligure.
Simonetti sac. Ferdinando fu Amedeo, residente a Lucca.
Paolinelli ing. Virgilio fu Sebastiano da Lucca.
Santucci prof. Umberto, di Zara.
Lozzi avv. Camillo di Filoteo, residente a Foggia.
Rigo dott. Ferdinando fu Agostino, da Borgo.
Martinetti Martino fu Giovanni, di Castiglione Stiviere.
Floridia dott. Luigi fu Giorgionda Ragusa
Cattaneo della Volta Guseppe fu Giulio, da Genova.
Raldi Senarega Stefano Ludovico fu Guido, da Genova.
Salvago Raggi Paride di Giuseppe, residente a Genova.
Balbi di Piovera Francesco Maria fu Guido, da Genova.
Pizzimenti Nino di Giacomo, da Reggio Calabria.
Vinai Carlo fu Enrico, capitano R guardia di finanza.
Pirazzoli Antonio di Ugo, pubblicista di Milano.
Caiani Lino fu Guglielmo, pubblicista in Milano.
Fasciolo Annibale di Giuseppe, residente a Milano.
Rossi avv Luigi fu Francesco, sindaco di Thiene.
Cosattini Guido di Aristide, residente a Viareggio.
De Mari Andrea di Francesco, da Bari.
Calzolari Augusto fu Giuseppe, da Cesena.
Cacciatori Vittorio fu Giovanni, da Porto Tolle.
Fante Domenico fu Antonio, residente a Venezia.
Ricciolí Simone fu Carmelo, da Catania.
Piccolantonio Vincenzo fu Domenico, da Torremaggiore.
Denti dott. Rinaldo fu Francesco, da Roma.
Consonni Carlo fu Francesco, residente ad Alzate Brianze.
Morchio Arturo fu Stefano, residente a Cernusco Lombardone.
Cima Adelchi di Giovanni Battista, sindaco di Acquata.
Pizzagalli Enrico fu Giovanni, sindaco di Robbiate (Como).
Galimberti Luigi di Giovanni Battista, residente Orsenago.
Tomasin rag. Luigi, di Padova.
Boriani Carlo di Giuseppe, da Bologna.
Bei Paolo fu Giovanni, sindaco di Bruino.
Rocchi ing. Francesco fu Angelo Giuseppe, da Olevano Romano
Caccavale Giacomo fu Alfonso, pubblicista in Milano.
Fumagalli avv. Erminio di Ernesto da Cremona.
Papini Claudio fu Guido, residente a Siracusa.
Zambonelli Alfredo fu Ercole, residente a Persiceto.
Irrera Vincenzo fu Antonio, di Messina.
Capovilla Valentino fu Bartolo da Crespano.
Rainoldi Eugenio fu Vittorio, da Milano.
Remondini Giovanni di Italo, da Torino.
Andriotti Romanin Carlo Alberto fu Carlo, da Padova
Zatta Alberto di Giuseppe, da Torno di Feltre.
Cappello ing Attilio fu Carmelo, da Lecce
Cingolani Ezio fu Luigi, residente a Urbino.

Fantacci Ippolito fu Adamo, residente a Spezia.
Monti Ferruccio (detto Lotario) di Antonio residente a Rovigo.
Bellotti rag. Guido fu Giovanni, residente a Milano.
Bancolini prof. Cesare di Cherubino, residente a Milano.
Romelli Luigi di Giulio Cesare, da Breno.
Crivelli Primo fu Giuseppe, da Milano.
Castelfranco Augusto fu Ernesto, sindaco di Castelnuovo Rangone.
Raineri dott. Antonio di Francesco, residente a Cremona.
Della Guardia avv. Ermeto di Nicola, residente a Milano.
Pedalino avv. Giuseppe fu Fedele, residente a Milano.
Redaelli prof. Mario fu Alessandro, residente a Milano.
Gianferrari ing. Prospero, residente a Trento
Colonna Giosuè di Vincenzo, residente a Terranova Pausiana.
Fano Abramo Elio (detto Giuliò) fu Guglielmo, residente a Bologna.
Cima Luigi fu Annibale, segretario al municipio di Milano.
Gagliardone dott. Franseco Giovanni fu Giovanni, da Rosignano.
Borghi Francesco fu Abele, residente a Cernobbio.
Dal Negro Giuseppe di Luigi, residente a Venezia.
Gambacorti Passerini Gino fu Giuseppe, segretario municipio di Firenze.
Quaglia ing. Antonio di Angelo, da Treviso.
Rinaldi Annibale di Achille, residente a Porto Mantovano.
Ciompi dott. Raffaele di Mario, da Pontedera.
Ferrari prof. Domenico fu Giovanni, residente a Cremona.
Zucchi Vincenzo di Giuseppe, residente a Casarenzo.
Schembari Criscione Giovanni, da Ragusa.
Maraini Nicolò di Enrico, da Roma.
Olivieri Giuseppe fu Antonio, residente a Livorno.
Morelli Giuseppe fu Raffaele, da Figline Valdarno.
Rossi Giuseppe di Gaetano, residente a Milano.
Albanesi Giulio di Bartolomeo, residente a Roma.
Assi rag. Giuseppe Francesco fu Giovanni Battista.
Grambosier rag. Riccardo fu Edoardo, residente a Napoli.
Rizzatti dott. Giovanni fu Giovanni, residente a Modena.
Marinelli ing. Agostino di Emilio, residente a Modena.
Barbieri geom. Enea fu Giuseppe, da Pievelago.
Lucerni dott. Ugo fu Ferdinando, da Sernide.
Pinotti Sergio di Giuseppe, da Bastiglia.
Vergani Francesco fu Viscardo, residente ad Asola.
Hannapel dott. Rodolfo fu Antonio, da Trieste.
Giallanza Salvatore Rosario fu Giuseppe, da Galati Mamertino.
Giaretta Gino fu Luciano, residente a Padova.
Malabotti Giovanni fu Giovanni, da Barbana.
Bozzi Carlo di Alessio, residente a Mantova.
Rossotto dott. Camillo, residente a Trento.
Picchiottini Mariò fu Luigi, residente ad Abbiategrasso.
Zanniern prof. Pietro di Giovanni Mario, residente a Thiene.
Pampuri sacerdote Vittorio fu Tommaso, parroco di Precetto.
Petronio Giovanni fu Bartolomeo, residente a Pola.
Taraschi avv. Andrea fu Giuseppe, residente a Sernide.
Turola ing. Bruno di Giuseppe da Revere.
Barucchi Stefano fu Angelo, residente a Mantova.
Gambetta dott. Evaristo di Agostino, residente a Mantova.
Bianchi Saverio di Giuseppe, residente ad Aosta.
Cresci Beniamino fu Francesco, da Sassari.
Vaccari dott. Mario fu Pietro, residente a Virgilio.
Francesconi dott. Antonio Achille di Camillo, residente a Milano.
Negroni Dario, residente a Milano.
Tamassia dott. Vittorio Emanuele fu Alessandro, da Villa Poma.
Zannoni Giovanni Battista di Giacomo, da Roma.
Moltisanti Rosario, da Ragusa.
Tumino Giorgio, da Roma.
La Rocca Rubino Vincenzo, da Ragusa.
Castellotti Cristoforo, di Giuseppe residente a Cremona.
Gabbi dott. Angelo Luigi di Antonio, da Cremona.
Fuzzi ing. Arnaldo di Carlo, da Forlì.
De Carli Giuseppe di Achille, medaglio d'oro.
Vallone dott. Giulio Cesare di Antonio, residente a Miglievina.
Doblanovich Domenico fu Giandomenico, sindaco di S. Vincenti.
Alborno Antonio fu Antonio, residente a S. Remo.
Moroni Ernesto fu Antonio, residente a Pisa.
Scarpa dott. Vincenzo fu Francesco, da Napoli.
Prandi dott. Beniamino di Francesco, sotto prefetto.
Bartolini avv. Fernando di Domenico, Ancona.
Toscano dott. Giuseppe di Francesco, commissario di P. S.
Bertazzoni mons Augusto fu Giuseppe, residente a S. Benedetto Po.
Adamo sacerdote Vincenzo fu Gerlando, da Girgenti.
Galaliota Girolamo di Mario, residente a Girgenti.
Michelini Guglielmo fu Luigi da Napoli.
Martinoli Ettore di Angelo, da Milano.
Cubiciotti Ermenegildo fu Pasquale, da Campagna.
Germani dott. Giulio fu Alessandro, residente a Padova.
Petazzi Giuseppe fu Vincenzo, da S. Margherita Ligure.
Benevenuta Lorenzo fu Giovanni Battista, da Forno Rivara.
Sala Alessandro di Francesco, da Bellano.
Rini dott. Giuseppe fu Antonio, da Nocilia.
Vivanti rag. Giuseppe Umberto fu Pilade, da Mantova.
Colosso Luigi fu Adolfo, da Ugento.
Cesano Francesco fu Raffaele, da Lecce.
Fontenesi Nestore di Antonio, residente a S. Giorgio di Mantova.
Dattilo Nicola fu Domenico, da Frattamaggiore.
Casaburi Ernesto Geremia di Pietro, da Frattamaggiore.
Leanza Salvatore fu Vincenzo, da Cesarò.
Boni Giuseppe di Alessandro, sotto ispettore FF. SS.
Sannino Vincenzo di Giovanni, da Frattameggiore.
Caracciolo d'Arquaro Lucio di Vincenzo, da Rovigo.
Venier Marco fu Francesco, residente a Milano.
Pedrelli ing. Angelo fu Angelo, residente ad Ariano Polesine.
Nardi Amerigo di Alfredo, da Roma.
Chiaia prof. Raffaele di Giuseppe, da Gioia del Colle.
D'Ippolito Ercole di Antonio, di Latiano.
Di Donato Michele fu Giuseppe, residente a Perugia.
Gualanti dott. Domenico fu Francesco, da Bologna.
Biraghi Carlo fu Giuseppe, residente a Montevecchio.
Mazzoni don Tarquinio di Ermenegildo, parroco di Ossero.
Camoglio Antonio Vincenzo fu Bartolomeo, da Barchi.
Prosperini don Ferdinando di Pietro, residente a Verona.
Carminati ing. Enzo fu Costantino, residente a Venezia.
Riccioni Antonio fu Oreste, da Rapallo.
Galasso dott. Nicola di Aurelio, commissario di P. S.
Ballero dott. Francesco di Carlo, consigliere di seconda classe Amministrazione interno.
Ristagno dott. Giuseppe di Giuseppe, id. id. id.
Passarelli dott. Carlo di Gregorio, id id. id.
Matragna rag. Francesco di Francesco Paolo, ragioniere di prima classe, id. id.
Pergola rag. Nicola di Vincenzo, ragioniere capo di prima classe id. id.
Boschi Adolfo di Raffaele, archivista capo id. id.
Antonini Raffaele di Vincenzo, id id. id.
Ricciotti Giuseppe di Gioacchino, applicato id. id.
Pantanelli dott. Guido di Dante, archivista archivi di Stato.
Tacchi dott. Guglielmo fu Ulisse, id. id. id.
Da Casto dott. Alfredo di Giovanni, primo medico provinciale aggiunto.
Marenzi dott. Luigi di Cesare, id. id. id.
Imbasciati dott. Giuseppe di Augusto, veterinario provinciale di seconda classe.
Lilla dott. Italo, veterinario di confine e di porto.
Malocco Riccardo di Maurizio, commissario di P. S.
Ausiello Gaspare di Eugenio, id. id.
Caputo Mario di Valerico, tenente CC. RR.
Morici Francesco di Salvatore, commissario di P. S.
Cecchetti Domenico di Leonello, id. id.
Pistone Eduino di Giuseppe, id. id.
Mazzotti Bernardino di Vincenzo, id. id.
Alessandri Valentino di Giovanni, id. id.
Palmarini Nicola di Mario, id. id.
Patti Carmelo, id id.
Diaz Francesco fu Filippo, id. id.
Gherli Celestino di Vito, brigadiere RR. CC. specializzati.
Molica Nicolò fu Gaetano, capitano RR. CC.
Di Gaudio Francesco fu Vincenzo, comandante di prima classe ruolo specializzato.
Emanuele Santo di Nicolò, capitano RR. CC.
Mingarelli Gualtiero di Giovanni, id. id
Occelli Roberto di Giovanni, id. id.
Ortolani nob. Pietro di Giovanni, id. id.
Bonfiglio Salvatore, tenente RR. CC.
Giangrasso Salvatore fu Girolamo, id. id.
Grassini Guido, id. id.
Calisti Dionisio di Natale, id. id.
Albini Pietro, maresciallo RR CC.
Sella Guglielmo di Antonio, id. id.
Giannotti Guido di Isolfredo, tenente del genio.
Biey dott Casimiro fu Carlo, medico di questura.
Caputo Filippo di Salvatore, maresciallo capo tecnico ruolo specializzato.
De Rinaldi Girolamo di Isaia, comandante di prima classe ruolo specializzato.
Cavalli Gaetano di Sante, maresciallo inquirente ruolo specializzato.
Tronchi Ernesto di Benedetto, maresciallo dei RR. CC.
Ruggiero Costantino, commissario di P. S.

Con decreto 19 giugno 1924:

a gran cordone:

Santoliquido gr. uff. prof. dott. Rocco, consigliere di Stato, collocato a riposo.
Raimoldi gr. uff. avv. Giovanni Arnaldo, id id. id.
Fucini gr. uff. Ghino fu Edoardo, id. id. id.

a commendatore:

Simoncini cav. uff. rag. Pietro fu Francesco, ragioniere capo di prefettura, collocato a riposo.
Interlandi cav. uff. Vito fu Gregorio, commissario di P. S., collocato a riposo.

ad ufficiale:

Ferrè cav. rag. Fernando fu Pietro, ragioniere capo di seconda classe, collocato a riposo.

a cavaliere:

Folega Carlo di Giovanni Battista, archivista di P. S., collocato a riposo.
Speranza Luigi di Modesto, vice commissario di P. S., id.

Con decreto 19 giugno 1924:

a gran cordone:

Pericoli gr. uff. dott. Vincenzo, prefetto del Regno.
Su proposta del Ministro per la marina:

Con decreto 30 giugno 1924:

a commendatore:

Barenghi Cornelio, capo della segreteria di S. E. il R. commissario per i servizi della marina mercantile.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 38.

REGIO DECRETO 6 aprile 1924, n. 2131.

Erezione in Ente morale dell'asilo infantile « Cedolin Anna in Marin », della frazione Casiacco (comune di Vito d'Asio).

N. 2131. R. decreto 6 aprile 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene eretto in Ente morale l'Asilo infantile « Cedolin Anna in Marin », della frazione Casiacco del comune di Vito d'Asio, ed è approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1925.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 7 dicembre 1924.

Scioglimento del Consiglio comunale di Illasi (Verona).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 7 dicembre 1924, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Illasi, in provincia di Verona.

MAESTA'

Il grave dissidio verificatosi nella compagine da cui nel 1923 trasse origine l'Amministrazione comunale di Illasi, e l'attuale atteggiamento di questa, hanno determinato nell'ambiente locale vivaci contrasti e provocato tra la popolazione un profondo fermento, che minaccia, a causa della tensione degli animi, di degenerare in perturbamenti della pubblica quiete.

Una recente inchiesta ha, d'altro canto, accertato il disordine degli uffici comunali, l'abbandono dei più importanti servizi pubblici, insufficienti ai bisogni della popolazione, gravi irregolarità ed abusi nella concessione di forniture e nella formazione delle matricole dei tributi locali.

Le giustificazioni date dall'Amministrazione, cui tali addebiti furono contestati, non sono risultate esaurienti. Anche la necessità di porre, con mezzi adeguati, pronto riparo al disordine riscontrato nella civica azienda, oltre alle indicate ragioni di ordine pubblico, rendono pertanto indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale e la conseguente nomina di un Regio commissario. A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Illasi, in provincia di Verona, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Liov Leopoldo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1925.

Autorizzazione ad esercitare la assicurazione anche nel ramo furti alla Compagnia anonima di assicurazione contro i danni degli incendi, in Torino.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1925, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private;

Vista la deliberazione in data 6 novembre 1924 del Consiglio di amministrazione della « Compagnia anonima di assicurazione contro i danni degli incendi e rischi accessori a premio fisso »;

Visto lo statuto sociale;

Ritenuto che l'importo della cauzione, vincolata a favore della massa degli assicurati compresi nel portafoglio italiano, supera il minimo prescritto dall'art. 33 del citato decreto legge per lo esercizio dell'assicurazione contro i danni in più di un ramo;

Decreta:

Articolo unico.

La « Compagnia anonima di assicurazione contro i danni degli incendi e rischi accessori a premio fisso » con sede in Torino, capitale sociale L. 1,500,000 versato, è autorizzata ad esercitare la assicurazione oltre che nei rami incendi, infortuni e responsabilità civile, anche nel ramo « furti ».

Roma, addì 9 gennaio 1925.

Il Ministro: NAVA.

DECRETO PREFETTIZIO 7 novembre 1924.
Rimozione dalla carica del sindaco di Budagne.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Visto il rapporto del 31 ottobre c. a. n. 785/Gab. del Sottoprefetto di Gorizia ed il fonogramma n. 373 in data 31 detto del comando della divisione carabinieri Reali di Gorizia, dai quali risulta che il sindaco di Budagne ritornava al proprio comune di Vippacco in accompagnamento degli inscritti di leva della classe 1905 che avevano subìta la visita militare, portando al cappello i colori della bandiera jugoslava con evidente scopo di manifestazione irredentista;

Considerato che per tale atto, il predetto sindaco è stato denunziato all'autorità giudiziaria e che siffatte manifestazioni riprovevoli da parte di ogni privato cittadino costituiscono atto indegno in chi è investito della carica di ufficiale del Governo ed ha prestato giuramento di fedeltà alle istituzioni, al Re ed alla Patria;

Visto l'art. 149 della legge comunale e provinciale testo unico approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e l'art. 30 del decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

Il signor Zen Giovanni è rimosso dalla carica di sindaco di Budagne, alla quale carica non potrà essere rieletto per il termine di anni tre.

Il Sottoprefetto di Gorizia è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Udine, addì 7 novembre 1924.

Il Prefetto: NENCETTI.

DECRETI PREFETTIZI:
Proroga di poteri dei Commissari straordinari di Canepa, Faleria e di Palata.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Veduto il R. decreto 16 settembre 1924, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Canepa;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificata col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione dei pubblici servizi in genere e che la situazione locale consiglia il differimento delle elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Canepa è prorogato sino a sei mesi.

Genova, addì 16 dicembre 1924.

Il Prefetto.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto 18 settembre 1924, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Faleria;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificata col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente d'altro lato di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Faleria è prorogato di tre mesi.

Roma, addì 2 gennaio 1925.

Il Prefetto: PESCE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Veduto il R. decreto 18 settembre 1924, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Palata;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificata col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha potuto espletare l'assetto finanziario del Comune e completare la sistemazione dei pubblici servizi;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Palata è prorogato di tre mesi.

Campobasso, addì 3 gennaio 1925.

Il Prefetto: ERNESTO EMINA.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle n. 509 obbligazioni e n. 140 frazioni di obbligazioni del **Prestito Pontificio 11 aprile 1866 (Blount),** acquistato per l'ammortamento ottobre 1923 dalla Direzione generale del tesoro (Portafoglio dello Stato) i cui numeri d'iscrizione vengono resi di pubblica ragione.

N. 509 obbligazioni del capitale di L. 500 ciascuna.

40	75	89	503	616	626
751	2208	2210	2566	2599	4724
4786	4959	5159	5160	5161	5240
6025	6374	6710	6711	6712	6759
6760	7434	7481	7653	7654	7655
7656	7781	7784	7785	7786	7787
7788	7789	7790	7791	7871	7873
8113	8114	8115	8116	8387	8836
8937	8943	9451	9453	9454	9455
9456	9963	11257	11300	11393	12582
13094	13100	13133	13302	13303	13307
13549	13606	13644	13647	13752	13753
14423	15641	15855	16944	16945	17082
17083	17084	17085	17086	17270	17271
18310	19581	19590	20125	20126	20127
20128	20148	20202	20203	20204	20205
20275	20276	21047	23116	24488	24772
24816	24817	24818	24819	25325	25543
26172	28113	28255	28334	28356	28681
28682	28706	28707	29591	29593	30349
30866	31369	32063	32064	32647	32710
33974	35416	35522	35878	36939	36940
36941	36942	36943	36944	36946	36947
36948	37237	37333	37356	37357	37358
37660	37887	37888	37889	37890	38587
39226	39527	39957	40273	40542	40543
40544	40669	40727	40783	40784	40913
41018	41020	41378	41605	41606	41607
41803	41857	42170	43028	43235	43236
43237	43344	44160	44161	44270	44335
45638	45639	45798	45989	46042	46859
47508	47509	47522	47830	48768	48798
48857	49257	49258	49259	49260	49292
49527	50325	50533	50534	50535	51240
51919	51920	51921	52704	52948	53059
53060	53096	54582	54827	55186	55368
55369	55370	55371	55372	55373	55530
56104	56518	56519	56530	56789	56790
56841	57051	57523	58215	58747	59049
59271	59390	59459	59540	59639	59657
59658	60379	60448	60455	60690	60811
61280	61281	61282	61290	61291	61292
62036	62849	62917	63170	63546	63547
63548	63549	63550	63551	64369	65765
66289	66375	66376	66377	66378	66379
66380	66381	66382	66383	66480	66481
66482	66483	66484	66505	67249	67298
68119	68121	68306	69018	69019	69423
69876	70441	70442	70934	70935	70937
71149	71169	71802	72033	72254	72255
72434	72454	72690	72691	72692	72693
73137	74058	74169	74422	74659	74692
75203	75205	75206	75250	75469	75478
75617	75803	75988	76342	76483	76486
77349	77352	77493	77603	78426	79373
79377	79651	79688	80309	80310	80662
80743	80745	80746	80747	80748	80749
80920	81521	81522	81524	81525	81526
81527	81528	82600	82787	82788	82793
82794	82795	82796	83104	83432	83763
83764	83808	84088	84163	84274	84275
85107	85108	86013	86014	86518	86575
86576	86593	86698	87258	87379	87381
88568	88569	88961	89221	89400	90440
90483	91029	91135	91181	91182	91449
91450	91451	91452	91453	91572	92881
93129	93234	93699	94558	94585	94586
94836	94881	95865	98024	98230	93396
98398	98399	98400	98401	98402	98403
98503	98796	98809	99120	99191	99192
99193	99357	99616	99617	99618	99739
99919	101169	101301	101361	101397	101918
101919	101920	101928	101946	102972	104326
104327	104328	104800	105816	105817	105818
105819	105820	105866	106360	106716	106717
106718	106719	106720	106721	107107	107169
107836	107845	107940	107941	107942	107943
107944	107945	108268	108347	108348	108505
109614	109615	109616	109618	109619	109620
109621	109622	109623	110138	110257	110458
110492	110843	110846	111366	111367	111369
111370	111561	111629	111640	112151	112261
112861	112862	112883	112884	112885	112886
112887	112964	113081	113083	113298	114324
114325	114342	114769	116707	116762	—

N. 42 frazioni di obbligazione, serie A, del capitale di L. 125 ciascuna.

92028	92157	92412	92413	92697	92914
92915	93385	93457	93459	93919	93920
93951	93970	94283	94286	94290	94376
94412	94423	94464	95019	96287	96602
96603	96607	96618	96621	96778	96780
96838	96839	96871	97022	97277	97722
97861	97918	97919	97927	97941	97991

N. 35 frazioni di obbligazione, serie B, del capitale di L. 125 ciascuna.

92027	92644	92776	92911	93057	93060
93085	93162	93452	93455	94043	94119
94137	94473	96090	96340	96343	96517
96573	96866	96867	96980	97077	97079
97081	97084	97156	97400	97446	97471
97474	97598	97639	97643	97647	—

N. 41 frazioni di obbligazione, serie C, del capitale di L. 125 ciascuna.

92167	92177	92179	92371	92698	92704
92907	93365	93368	93369	93370	93371
93372	93373	93380	93396	93402	93403
93405	93450	93944	94202	94285	95062
96201	96725	97321	97330	97414	97444
97446	97701	97707	97711	97719	97724
97769	97792	97843	97981	97982	—

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Ispettorato Generale dell'Industria — Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO di privative per modelli e disegni di fabbrica registrate nell'anno 1924.

DATA del deposito	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro generale	VOLUME E NUMERO dal registro attestati
7 maggio 1924	Granitol Werke G. m. b. H. & Barn (Moravia)	Modello di fabbrica: Cuoio artificiale	4252	Volume 43 N. 1
27 giugno »	Scavini Enrico in Torino	Modello di fabbrica: Fantoccio in abito da cacciatore	4447	» » » 2
27 id. »	Lo stesso	Modello di fabbrica: Bambola con vestito a larga gonna e scialle sulle spalle e con cappello con grossa gala	4448	» » » 3
27 id. »	Lo stesso	Modello di fabbrica: Bambola con vestito a larga gonna e maniche a sbuffo e con cappello a cuffia	4449	» » » 4
27 id. »	Lo stesso	Modello di fabbrica: Bambola con fazzoletto in testa, un cesto ad un braccio e dei fiori nell'altro mano	4450	» » » 5
25 id. »	Bayer Federico fu Giuseppe in Trieste	Modello di fabbrica: Apparato di conteggio, di lettura e di scrittura per le prime classi elementari	4451	» » » 6
9 luglio »	Ditta Fratelli Maggi in Milano	Modello di fabbrica: Dado a galletto per cicli, biciclette e simili	4452	» » » 7
4 id. »	Ditta Socrate De Bernardi & C. in Torino	Modello di fabbrica: Distintivo Associazione nazionale malarici di guerra	4456	» » » 8
7 id. »	Fassino Luigi in Torino	Modello di fabbrica: Croce per la Croce Rossa italiana in guerra	4457	» » » 9
7 id. »	Lo stesso	Modello di fabbrica: Croce commemorativa del II Corpo d'armata	4458	» » » 10
7 id. »	Caly Adolfo & Fassino Luigi in Torino	Modello di fabbrica: Croce ricordo per i combattenti della Regia marina	4459	» » » 11
9 id. »	Tecchi Piero in Arezzo	Modello di fabbrica: Tortellini Busisi	4462	» » » 12
28 id. »	F. I. A. T. Fabbrica Italiana Automobili Torino (Società Anonima) in Torino	Modello di fabbrica: Pernetto per la maniglia d'arresto della leva dei freni a mano	4464	» » » 13
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Forcella per comando della terza e quarta velocità	4465	» » » 14
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Valvola per servo freno	4466	» » » 15
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Astuccio per molle	4467	» » » 16
2 id. »	Società Anonima « Cotonificio Enrico Candiani » in Busto Arsizio	Disegno di fabbrica: Disegno di tessuto, fascia satin	4429	» » » 17
2 id. »	La stessa	Disegno di fabbrica: Disegno di tessuto, fascia satin	4430	» » » 18
16 id. »	Issoglio Giovanni in Torino	Modello di fabbrica: Anfora radio emanogena	4461	» » » 19
28 id. »	F. I. A. T. Fabbrica Italiana Automobili Torino (Società Anonima) in Torino	Modello di fabbrica: Rondelle di appoggio della molla per pignone satellite del differenziale	4468	» » » 20
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Corpo per valvolina di riduzione dell'olio	4469	» » » 21

DATA del deposito	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro generale	VOLUME E NUMERO del registro attestati
28 luglio 1924	F. I. A. T. Fabbrica Italiana Automobili Torino (Società Anonima) in Torino	Modello di fabbrica: Corpo per rubinetto di scarico dell'olio dalla coppa del motore	4470	Volume 43 N. 22
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Cuscinetto anteriore per albero di distribuzione	4471	» » » 23
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Valvolina per riduzione di olio	4472	» » » 24
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Albero secondario per cambio di velocità	4473	» » » 25
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Manicotto maschio per comando dell'acceleratore e dell'economizzatore	4474	» » » 26
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Coperchio per bochettone superiore del radiatore	4475	» » » 27
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Astuccio di guida della valvola del servo freno	4476	» » » 28
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Molla per rubinetto di scarico dell'olio dalla coppa del motore	4478	» » » 29
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Molla per valvole di compensazione del servo freno	4479	» » » 30
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Molla per valvola del servo freno	4480	» » » 31
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Molla per pignone satellite del differenziale	4481	» » » 32
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Molla per frizione	4482	» » » 33
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Molla per bloccaggio manovella di avviamento	4483	» » » 34
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Molla interna per valvole	4485	» » » 35
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Molla esterna per valvole	4486	» » » 36
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Molla di spinta per albero di comando della pompa	4487	» » » 37
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Molla per valvolina di riduzione d'olio	4488	» » » 38
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Molla volante ammortizzatore dell'albero a gomiti	4489	» » » 39
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Molla premi guarnitura per pompa ad acqua	4490	» » » 40
8 aprile »	Broccardo Arturo in Genova	Modello di fabbrica: Distintivo raffigurante il Grifone di Genova	4425	» » » 41
28 luglio »	F. I. A. T. Fabbrica Italiana Automobili Torino (Società Anonima) in Torino	Modello di fabbrica: Pompa per circolazione d'olio	4491	» » » 42
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Biscottino centrale per molle posteriori	4492	» » » 43
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Biscottino doppio per molle anteriori	4493	» » » 44
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Forcella con nasello per comando della 1ª e 2ª velocità	4494	» » » 45
28 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Cuscinetto centrale anteriore per albero di distribuzione	4495	» » » 46

DATA del deposito	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro generale	VOLUME E NUMERO del registro attestati
28 luglio 1924	F. I. A. T. Fabbrica Italiana Automobili Torino (Società Anonima) in Torino	**Modello di fabbrica**: Cuscinetto per albero a gomiti lato avviamento	4496	Volume 43 N. 47
28 id. »	La stessa	**Modello di fabbrica**: Cuscinetto dell'albero per avviamento	4497	» » » 48
28 id. »	La stessa	**Modello di fabbrica**: Perno per manicotto maschio di comando dell'acceleratore	4498	» » » 49
28 id. »	La stessa	**Modello di fabbrica**: Cuscinetto intermedio posteriore per albero a gomito	4499	» » » 50
28 id. »	La stessa	**Modello di fabbrica**: Ralla per i satelliti del differenziale	4500	» » » 51
28 id. »	La stessa	**Modello di fabbrica**: Testa per snodo dello sterzo	4501	» » » 52
28 id. »	La stessa	**Modello di fabbrica**: Astuccio anteriore sull'albero primario del cambio di velocità	4502	» » » 53
28 id. »	La stessa	**Modello di fabbrica**: Perno per molle posteriori	4503	» » » 54
16 id. »	S. A. M. Società Automobili e motori in Milano	**Modello di fabbrica**: Motore a combustione interna nel suo aspetto esteriore	4508	» » » 55
21 id. »	Finetti Giovanni in Niguarda & Bosisio Giuseppe in Milano	**Modello di fabbrica**: Tripode porta-fiori per ornamenti funerari	4509	» » » 56
21 id. »	Gli stessi	**Modello di fabbrica**: Colonnina porta-fiori per ornamenti funerari	4510	» » » 57
21 id. »	Gli stessi	**Modello di fabbrica**: Lampada funeraria a muro trasformabile a volontà in porta-fiori.	4512	» » » 58
21 id. »	Gli stessi	**Modello di fabbrica**: Tripode lampada funeraria	4513	» » » 59
24 id. »	Agenzia Italiana Compagnie Française Parfums d'Orsay Agenzia e deposito per l'Italia in Milano	**Modello di fabbrica**: Foglio profumato in forma di petalo di rosa	4517	» » » 60
16 aprile 1923	De Bernochi Francesco in Brandizzo	**Disegno di fabbrica**: Nastro operato	3833	» » » 61
16 id. »	Lo stesso	**Disegno di fabbrica**: Nastro operato	3834	» » » 62
16 id. »	Lo stesso	**Disegno di fabbrica**: Nastro operato	3835	» » » 63
16 id. »	Lo stesso	**Disegno di fabbrica**: Coccarda tricolore formata da un bottone centrale e lobi laterali costituiti da fili disposti su un fondo di nastro	3836	» » » 64
25 id. »	Meder Erich in Vienna	**Modello di fabbrica**: Oiseau jouet	3837	» » » 65
28 id. »	Goodyear Tire and Rubber Company Akron (S. U. A.)	**Modello di fabbrica**: Fascia di scorrimento per coperture di gomme	3838	» » » 66
4 id. »	Ditta Giacosa in Firenze	**Modello di fabbrica**: Scatoletta circolare a sottili strisce di legno	3839	» » » 67
23 id. »	Tosi Mario in Genova	**Modello di fabbrica**: Perfezionamento nei tacchi di gomma per calzature	3840	» » » 68
11 giugno »	Ditta Mammalella in Napoli	**Modello di fabbrica**: Cofanetto artistico in legno e tartaruga	3891	» » » 69
11 id. »	La stessa	**Modello di fabbrica**: Vetrina in legno e tartaruga stile Luigi XVI	3892	» » » 70
11 id. »	La stessa	**Modello di fabbrica**: Tavolo a vetrina in legno e tartaruga	3893	» » » 71
11 id. »	La stessa	**Modello di fabbrica**: Scrigno monetario in legno e tartaruga	3894	» » » 72
14 id. »	La stessa	**Modello di fabbrica**: Cornice in legno e tartaruga stile Salvator Rosa	3895	» » » 73

DATA del deposito	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro generale	Volume e numero del registro attestati
8 agosto 1923	Ditta Evans W. & C. in Milano	Modello di fabbrica: Modello di cartone porta disinfettante	3878	Volume 43 N. 74
10 id. »	Datti Aristide in Codogno	Modello di fabbrica: Modello di cassetta d'imballaggio ad incastro	3879	» » » 75
21 id. »	Fissore Carlo in Genova	Disegno di fabbrica: Involucro per prodotti chimici destinati a preparare acqua minerale artificiale	3989	» » » 76
12 settembre »	The Dumlop Rubber Comp. Lim. in Londra	Modello di fabbrica: Copertone per ruote di veicoli	3991	» » » 77
24 id. »	Sacchetti Martino in Milano	Modello di fabbrica: Giocattolo	4007	» » » 78
30 ottobre »	Luparia Antonio in Torino	Modello di fabbrica: Tacco per calzature	4030	» » » 79
1 luglio 1924	Officina Stampi Affini « O. S. A » in Torino	Modello di fabbrica: Stampo per la fabbricazione di lampadine a forma sferica in cioccolato, zucchero e simile	4504	» » » 80
11 maggio 1923	Joannes Giuseppe in Torino	Modello di fabbrica: Sopporto per apparecchi indicatori di qualsiasi tipo e per altri oggetti da applicarsi sul tappo dei radiatori di autoveicoli	3872	» » » 81
13 agosto »	Benigni Attilio in Roma	Modello di fabbrica: Rullo impressore per sbarrare assegni, vaglia cambiari, ecc.	3975	» » » 82
6 ottobre »	Ditta Fontanella Eugenio in Milano	Modello di fabbrica: Forma di sapone	4026	» » » 83
16 aprile 1924	Bedotti Umberto in Bologna	Modello di fabbrica: Effige di S. E. Benito Mussolini	4251	» » » 84
31 maggio »	F. I. A. T. Fabbrica Italiana Automobili Torino (Società Anonima) in Torino	Modello di fabbrica: Leva per alberino di comando dell'anticipo	4376	» » » 85
21 luglio »	Finetti Giovanni in Niguarda & Bosisio Giuseppe in Milano	Modello di fabbrica: Lampada funeraria abbinata con vaso porta-fiori	4514	» » » 86
24 id. »	Agenzia Italiana Compagnie Française Parfums d'Orsay Agenzia e deposito per l'Italia in Milano	Modello di fabbrica: Boccetta per profumi	4515	» » » 87
24 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Vasetto per crema per la cosmesi	4516	» » » 88
24 id. »	Barabino Adolfo & Graeve Francesco in Genova	Modello di fabbrica: Recipiente cilindrico per la conservazione e distribuzione di sale	4519	» » » 89
30 id. »	Matter Ernesto in Zurigo	Modello di fabbrica: Lampada con pubblicità	4520	» » » 90
21 agosto »	Società Anonima E. Jorin in Parigi	Modello di fabbrica: Stufa a legna a combustione lenta ed a fuoco visibile	4525	» » » 91
27 id. »	Loupiac Raymond in Marsiglia (Francia)	Modello di fabbrica: Sostegno per cinto erniario	4522	» » » 92
6 id. »	Berndorfer Metallwarenfabrik Arthur Krupp A. G. in Berndorf	Modello di fabbrica: Salsiera con sottopiatto	4523	» » » 93
6 id. »	Lo stesso	Modello di fabbrica: Vaso da fiori	4524	» » » 94
6 id. »	Lo stesso	Modello di fabbrica: Caffettiera	4525	» » » 95
6 id. »	Lo stesso	Modello di fabbrica: Zuppiera	4526	» » » 96
6 id. »	Lo stesso	Modello di fabbrica: Cuccuma per il latte	4527	» » » 97
9 id. »	F. I. A. T. Fabbrica Italiana Automobili Torino (Società Anonima) in Torino	Modello di fabbrica: Ventilatore per motori di autoveicoli	4528	» » » 98
9 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Testa per snodo del tirante longitudinale di comando dello sterzo	4529	» » » 99
9 id. »	La stessa	Modello di fabbrica: Pompa di circolazione dell'acqua di raffreddamento per motori di autoveicoli	4530	» » » 100

Roma, 6 ottobre 1924.

p. *Il Direttore*: Benedetto

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione** (Elenco n. 19).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
5 %	265709	110 —	*Palombo* Maria fu Agostino, minore, sotto la patria potestà della madre *Serrago Gallo* Rosa di Vincenzo, ved di *Palombo* Agostino, dom. a S. Giovanni a Teduccio (Napoli)	*Palomba* Maria fu Agostino, minore, sotto la patria potestà della madre *Gallo* Rosa di Vincenzo, ved. di *Palomba* Agostino, dom. come contro.
3.50 %	178719	70 —	Colombo *Mario* fu Carlo, dom. in Gorgonzola (Milano).	Colombo *Mariano-Vittorio* fu Carlo, dom. come contro.
»	333557	654.50	Sicco Maria, Giuseppe, Luigia, ed *Enrico* fu Angelo, minori, sotto la patria potestà della madre Albertina Cauda fu Giuseppe, dom. a Torino.	Sicco Maria, Giuseppe, Luigia ed *Ernesto detto Enrico* fu Angelo, minori, ecc. come contro.
5 %	181041	60 —	Greco Serafina di Giuseppe, *nubile*, dom. a Palermo.	Greco Serafina di Giuseppe, *minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. a Palermo.
»	37786	930 —	*Bardonin* Maddalena fu *Battistino*, minore, sotto la patria potestà della madre Devaux Maria di Alfredo, ved. *Bardonin*, dom. in Napoli.	*Bardouin* Maddalena fu *Eugenio-Battistino*, minore, ecc. come contro.
»	206161	305 —	*Bardonin* Maddalena fu *Battistino*, nubile, dom. in Napoli.	*Bardouin* Maddalena fu *Eugenio-Battistino*, nubile, dom. in Napoli.
»	206160	305 —	*Bardonin* Giovanna fu *Battistino*, dom. a Napoli.	*Bardouin* Giovanni fu *Eugenio-Battistino*, nubile, dom. a Napoli.
Prest. Naz. 4.50 %	8097	27 —	Parodi *Goffredo* di Pietro, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Bolzaneto (Genova).	Parodi *Francesco-Goffredo* di Pietro, minore, ecc. come contro.
5 %	8326	165 —	Goth Maria di *Attilio*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Rovigo.	Goth Maria di *Fausto-Attilio*, minore, ecc. come contro.
3.50 % mista	1475	17.50	De Falco *Diodata* fu Antonio, nubile, dom. a Bella (Potenza).	De Falco *Teresa-Maria-Diodata*, nubile, ecc. come contro.
»	1406	17.50		
»	4260	35 —		
»	4133	35 —		
»	2225	140 —		
»	1135	7 —		
5 %	357541	45 —	Agostoni *Luigi* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Crespi Antonietta ved. Agostoni Carlo, dom. a Monza (Milano)	Agostoni *Luciano* fu Carlo, minore, ecc. come contro.
»	255865	675 —	Bottigelli *Ada* di *Emilio*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano.	Bottigelli *Giuseppina* di *Angelo-Cristoforo-Emilio, detto Emilio*, minore, ecc. come contro.
Buono Tesoro quinquennale 7ª emissione	1252	Cap. 16,600 —	Avogadro di Ceretto e Quaregna Maria fu Ignazio, moglie di *Vincenzo-Pietro* Fantoni di Vigliano, vincolata.	Avogadro di Ceretto e Quaregna Maria fu Ignazio moglie di *Pietro* Fantoni di Vigliano vincolata.
3.50 %	614205	311.50	Martini Giovanna e *Maria* fu *Nicolò*, minori, sotto la patria potestà della madre *Zolezzi Maria* di Giovanni, ved. di Martini *Nicolò*, dom. a Rapallo (Genova).	Martini Giovanna e *Maria Giovanna* fu *Giovanni-Nicolò*, minori, sotto la patria potestà della madre *Zolezzi Caterina* chiamata *Maria* di Giovanni, ved. di Martini *Giovanni-Nicolò*, dom. come contro.
»	679314	70 —		

A termini dell'art 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 dicembre 1924.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifiche d'intestazione. 2ª Pubblicazione (Elenco n. 20)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
5 %	216983	50 —	Curcio Antonina di Sebastiano, moglie di *Moltese* Beniamino, dom. a Siracusa.	Curcio Antonina di Sebastiano, moglie di *Maltese* Beniamino, dom. a Siracusa.
Buono Tesoro quinquennale 7ª emissione	2314	Cap. 1400 —	Manni *Margherita* ed Annita fu Bortolo, minori, sotto la patria potestà della madre Zarcini Teresa, vedova Manni.	Manni *Teresa-Angelica-Margherita* ed Annita fu Bortolo, minori, ecc., come contro.
P. N. 4.50 %	4688	135 —	*Dicente* Alessandro fu Natale, minore, sotto la patria potestà della madre Todaro Angela, vedova *Dicente* Natale, dom. a Palermo.	*Decente* Alessandro fu Natale, minore, sotto la patria potestà della madre Todaro Angela, vedova *Decente* Natale, dom. a Palermo.
3.50 %	648934	315 —	Cambiaggio Ernestina fu *Pietro-Paolo*, vedova Masazza, dom. in Novi Ligure (Alessandria), con usufrutto vitalizio a Ricolfi-Doria *Ausonia-Selvaggia* fu Giuseppe, vedova di Cambiaggio *Pietro-Paolo*.	Cambiaggio Ernestina fu *Pietro-Paolo ovvero Paolo* vedova di Masazza, ecc., come contro: con usufrutto vitalizio a Ricolfi-Doria *Ausonia-Selvaggia, ovvero Selvaggia-Ausonia, o Ausonia* fu Giuseppe, vedova di Cambiaggio *Pietro-Paolo, ovvero Paolo*.
»	648935	315 —	Cambiaggio *Giuseppina* fu *Pietro-Paolo*, moglie di Cravenna Benedetto, dom. a Novi Ligure (Alessandria), con usufrutto vitalizio come la precedente.	Cambiaggio *Teresa-Giuseppina*, detta *Giuseppina fu Pietro-Paolo, ovvero Paolo*, con usufrutto vitalizio come la precedente.
5 %	96575	500 —	*Norcini* Vincenzo *Paola* fu Pietro, dom. a Pescara del Tronto (Ascoli Piceno).	*Pala-Norcini* Vincenzo fu Pietro, ecc., come contro.
	206804	470 —	De Barbieri Pasquale fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Parodi *Teresa* fu Pasquale, vedova di De Barbieri Giovanni Battista, dom. a Sestri Ponente (Genova), con usufrutto vitalizio a Parodi *Teresa* fu Pasquale, vedova di De Barbieri Giovanni Battista, dom. a Sestri Ponente (Genova).	De Barbieri Pasquale fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Parodi *Maria-Teresa*, ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a Parodi *Maria-Teresa*, ecc., come contro.
3.50 %	809117	1036 —	*Bengivenga* Irene fu Giacomo, moglie di De Risi Francesco, dom a Saviano (Caserta).	*Bencivenga* Irene fu Giacomo, moglie, ecc., come contro.
Buono Tesoro quinquennale 6ª emissione	1519	Cap. 19,200 —	Illengo *Francesco-Giuseppe* fu Leonardo, minore, sotto la patria potestà della madre Patrucco Maria fu Giovanni Battista, vedova di Illengo Leonardo.	Illengo *Giuseppe-Firmino* fu Leonardo, minore, sotto la patria potestà della madre Patrucco Maria fu Giovanni-Battista, vedova d'Illengo Leonardo.
3.50 % (1902)	29088	70 —	*Bucato* Valentino fu Melchiorre, domiciliato a Macerata.	*Bucalo* Valentino, ecc., come contro.
5 %	199747	250 —	Terzi Enrico fu Benedetto,	Terzi Enrico fu Benedetto,
»	199748	250 —	Terzi Giuseppina fu Benedetto, minori, sotto la patria potestà della madre Gambarini *Gina fu Enrico*, vedova Terzi, dom. a Calcinate (Bergamo).	Terzi Giuseppina fu Benedetto, minori, sotto la patria potestà della madre Gambarini *Luigia, detta Gina*, fu *Federico*, vedova Terzi, dom. come contro.
3.50 % (1906)	588654	175 —	Zanghi *Giovanna* fu Francesco, minore, sotto la tutela di Zanghi Pasquale fu Letterio, dom in Messina.	Zanghi *Lorenza-Giovanna* fu Francesco, minore sotto la tutela di Zanghi Pasquale fu Letterio, dom. in Messina.

A termini dell'art 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate

Roma, 20 dicembre 1924.

Il direttore generale: Cirillo.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. — 1ª Pubblicazione — Elenco n. 22.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
5 %	349958	470 —	Peloso Paolina e *Giangiacomo* di Emilio, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. a Ovada (Alessandria).	Peloso Paolina e *Giandomenico* di Emilio, minori, ecc. come contro.
3.50 %	522206	147 —	Padula Vera di Fabrizio, *nubile*, dom. in Napoli.	Padula Vera di Fabrizio, *minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. in Napoli.
5 %	42210	50 —	*Baudone* Mario di Ugo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Spezia (Genova).	*Bandoni* Mario di Ugo, minore, ecc. come contro.
3.50 %	599307	10.50	*Mantandrea* Quirino di Pasquale, dom. in Morrone dal Sannio (Campobasso).	*Mastandrea* Quirino di Pasquale, dom. come contro.
Buono quinquennale 5ª emissione	1014	Cap. 1900 —	Favilla Gino fu *Antonio*, minore sotto la tutela di Del Prete Silvio.	Favilla Gino fu *Giovanni-Antonio, detto anche solamente Giovanni od Antonio*, minore ecc. come contro.
»	1016	» 1900 —	Favilla Vittorio fu *Antonio*, minore, ecc. come la precedente.	Favilla Vittorio fu *Giovanni-Antonio*, minore, ecc. come contro.
Buono quinquennale 7ª emissione.	1231 1232	» 600 — » 2000 —	Perego *Vittoria* di Enea, minore, sotto la patria potestà del padre, la prima rendita è con usufrutto vitalizio a Perego Enea fu Ciriaco.	Perego *Dolores* di Enea, minore, ecc. come contro; la prima rendita è con usufrutto vitalizio come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 gennaio 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Proroga della scadenza del concorso per il posto di assistente agronomo presso la Regia stazione chimico-agraria di Torino.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale 18 settembre 1924 (registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre successivo, registro 9, economia nazionale, foglio 214) con il quale veniva bandito il concorso, per esami e per titoli, al posto di assistente agronomo presso la Regia stazione chimico-agraria sperimentale di Torino;

Decreta:

La scadenza del concorso per il posto di assistente agronomo presso la Regia stazione chimico-agraria di Torino, bandito con il citato decreto Ministeriale 18 settembre 1924, è prorogata al 31 gennaio 1925.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 novembre 1924.

Il Ministro: NAVA.

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.